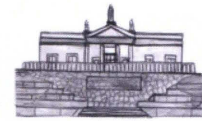




COMUNE DI CAPANNORI



**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA
DELLA LEGALITA'**

Protocollo d'Intesa
per la Promozione e Diffusione della Cultura della Legalità

TRA

La Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana

E

Comune di Capannori

Istituto Comprensivo "Camigliano"

Istituto Comprensivo "Carlo Piaggia"

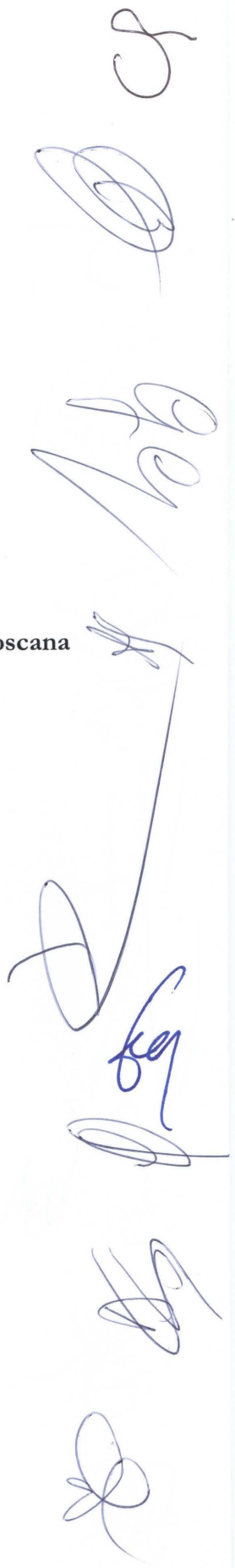
Istituto Comprensivo "Don Aldo Mei"

Istituto Comprensivo "Ilio Micheloni" Lammari - Marlia

I.S.I.S.S. della Piana di Lucca – Liceo Scientifico "Ettore Majorana"

Polizia di Stato – Questura di Lucca

Polizia di Stato – Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica Polizia Postale per la Toscana



La Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana Camilla Bianchi (d'ora in poi denominata "Garante"), domiciliata per il presente atto presso il Consiglio Regionale della Toscana, Palazzo Bastogi, Via Cavour, 18 - Firenze

E

Il Comune di Capannori con sede a Capannori in Piazza Aldo Moro, n. 1 nella persona del Sindaco e legale rappresentante *pro tempore*, Avv. Giordano Del Chiaro;

nella persona della Dirigente Scolastica e legale rappresentante legale *pro tempore*, Dott.ssa Gioia Giuliani;

L'Istituto Comprensivo "Carlo Piaggia", con sede a Capannori in Via del Casalino 5 nella persona del Dirigente Scolastico e legale rappresentante legale *pro tempore*, Prof. Donato Biuso;

L'Istituto Comprensivo "Don Aldo Mei", con sede a Capannori in Via Sarzanese Valdera 446, San Leonardo in Treponzio, nella persona della Dirigente Scolastica e legale rappresentante legale *pro tempore*, Prof.ssa Maria Rosa Capelli;

L'Istituto Comprensivo "Ilio Micheloni" Lammari-Marlia, con sede a Capannori in Viale Europa 135 - nella persona del Dirigente Scolastico e legale rappresentante legale *pro tempore*, Prof. Giacomo De Meo;

L'I.S.I.S.S. della Piana di Lucca – Liceo Scientifico "Ettore Majorana", con sede a Porcari in Via Roma 121, nella persona del Professor Alessandro Giusti, delegato dal Dirigente scolastico e legale rappresentante legale *pro tempore*, Prof. Stefano Stagi;

La Polizia di Stato Divisione Polizia Anticrimine – Ufficio Minori della Questura di Lucca nella persona del Questore Dott. Edgardo Giobbi;

Il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica Polizia Postale per la Toscana, nella persona della Dirigente Dott.ssa Eva Claudia Cosentino;

Denominate congiuntamente le "Parti"

VISTI

- La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con Legge 27 maggio 1991, n. 176;
- La Convenzione Europea sull'Esercizio dei Diritti dei Fanciulli, adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa a Strasburgo il 25 gennaio 1996, ratificata e resa esecutiva dall'Italia con Legge 20 marzo 2003, n. 77;
- La Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, proclamata ufficialmente a Nizza nel dicembre 2000 dal Parlamento Europeo, dal Consiglio dell'Unione Europea e dalla Commissione, divenuta giuridicamente vincolante con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona nel dicembre 2009;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- La Strategia dell'Unione Europea sui Diritti delle Persone di Minore Età per il periodo 2021-2024, (COM (2021) 142), adottata dalla Commissione il 24 marzo 2021, con la quale si evidenzia che la protezione e la promozione dei diritti delle persone di minore età è uno degli obiettivi principali dell'UE, soprattutto nel quadro di una società mutevole e sottoposta a nuove sfide;
- La Strategia del Consiglio d'Europa sui Diritti dell'Infanzia per il periodo 2022-2027, adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 23 febbraio 2022 recante *“I diritti dei minori in azione: dall’attuazione continua all’innovazione congiunta”*;
- L'art. 3 della Costituzione italiana che prevede che *“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge”* e che *“E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*;
- L'art. 31 della Costituzione italiana che prevede che la Repubblica *“Protegge la maternità, l’infanzia e la gioventù favorendo gli istituti necessari a tale scopo”*;
- L'art. 32 della Costituzione italiana che prevede che *“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti”*;

- L'art. 34 della Costituzione italiana che prevede che *“La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita”*;
- L'art. 24 della Legge 1° aprile 1981 n. 121, *“Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza”*, rubricato *“Compiti istituzionali della Polizia di Stato”*;
- L'art. 39 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”*, nel quale è previsto che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nell'ambito delle direttive impartite dal Ministro dell'Interno per il potenziamento dell'attività di prevenzione, può stipulare convenzioni con soggetti, pubblici e privati, dirette a fornire, con la contribuzione degli stessi soggetti, servizi specialistici, finalizzati ad incrementare la sicurezza pubblica;
- La Legge 6 febbraio 2006, n. 38, *“Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”*.
- La Legge 29 maggio 2017, n. 71, *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”*, come modificata dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70;
- La legge 20 agosto 2019 n. 92, *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n.59”*;
- Il Decreto del Ministro dell'Istruzione 13 gennaio 2021, n.18, di adozione delle *“Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo, aggiornamento 2021”*;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito del 7 settembre 2024 *“Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”*;
- Il Decreto legge 15 settembre 2023 n. 123, *“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”*, convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n. 159;
- Il Codice Civile (Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 262);
- Il Codice Penale (Regio Decreto 19 ottobre 1930, n.1398);
- La Legge Regionale della Toscana 1° marzo 2010, n. 26, *“Istituzione del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza”*;
- Lo Statuto del Comune di Capannori, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale del 4 dicembre 2001, n. 70;
- La *“Direttiva sui comparti delle specialità delle Forze di Polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia”*, adottata con Decreto del Ministro dell'Interno, in data 15 agosto 2017, che

- demanda alla Polizia Postale la competenza esclusiva nell'ambito della prevenzione e del contrasto alla pedopornografia e alle violenze in danno dei minori in rete;
- Il Codice Etico del Diritto della Persona di Minore Età alla Salute e ai Servizi Sanitari, redatto dalla Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana nel giugno 2023 e adottato e sottoscritto mediante Protocollo d'Intesa da tutte le Aziende Ospedaliere Universitarie e Sanitarie della Toscana;
 - Il "Patto per la Scuola", approvato con Delibera del Consiglio del Comune di Capannori del 17 aprile 2024, n. 23, adottato e sottoscritto tra il Comune di Capannori medesimo, gli Istituti Comprensivi del territorio e il Liceo Scientifico "Ettore Majorana";
 - Il Documento "*Orientamenti Interculturali. – Integrazione degli alunni e delle alunne provenienti da contesti migratori*", a cura dell'Osservatorio Intercultura Ministero dell'Istruzione marzo 2022;

PREMESSO CHE

La Garante è il soggetto istituzionale che nel territorio della Regione Toscana assicura la promozione, la salvaguardia e la tutela dei diritti e degli interessi delle persone di minore età.

Nel rispetto delle proprie competenze istituzionali, la Garante promuove iniziative finalizzate alla tutela e allo sviluppo delle persone di minore età attraverso il pieno rispetto e la promozione di diritti loro riconosciuti dalla legge regionale, dalla legge nazionale e dalle convenzioni internazionali, anche in collaborazione con soggetti sia pubblici che privati di qualificata esperienza nella tutela dei diritti dell'infanzia e l'adolescenza.

La Garante promuove altresì interventi volti ad assicurare la sana crescita psicofisica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, nonché lo sviluppo della loro personalità in tutte le potenzialità, favorendo anche iniziative tese a migliorare il benessere delle loro famiglie.

Sostiene, inoltre, l'Educazione e la Cultura come strumento per corroborare lo sviluppo e la crescita sana ed equilibrata delle persone di minore età.

Il Comune di Capannori da sempre è impegnato nella promozione della Cultura della Legalità ed anche nell'ambito scolastico si propone di fornire agli studenti un percorso



educativo e formativo per il riconoscimento di qualsiasi forma di violenza. Congiuntamente agli Istituti comprensivi ed al Liceo Majorana, il Comune, anche attraverso la sottoscrizione del patto di collaborazione denominato "Patto per la Scuola", ha profuso infatti un notevole impegno in materia, attivando iniziative volte a favorire il senso del gruppo, il rispetto di sé e dell'altro e la libera espressione individuale, nonché il corretto utilizzo degli strumenti tecnologici.

Ha promosso, altresì, azioni volte ad incentivare una cittadinanza attiva, presupposto per una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione e della corresponsabilità collettiva, anche con la collaborazione di altre Istituzioni presenti sul territorio quali, nello specifico, la Polizia di Stato, la Polizia Postale ed i Carabinieri.

L'Istituto Comprensivo "Camigliano" promuove progetti ed azioni finalizzati a contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo beneficiando anche di risorse specifiche ottenute a seguito della partecipazione a bandi ministeriali. A tal fine l'Istituto, consapevole dell'importanza di fornire agli alunni ed alunne strumenti necessari per gestire situazioni problematiche, promuove misure formative ed informative atte a prevenire ogni forma di prevaricazione anche in rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi e delle ragazze che degli insegnanti e delle loro famiglie.

L'Istituto Comprensivo "Carlo Piaggia" intende promuovere la cultura della legalità in tutti i momenti della vita scolastica quale regola di civile convivenza nonché i valori della solidarietà; in particolare si intende contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra i giovani anche con l'aiuto ed il coinvolgimento delle famiglie.

L'Istituto Comprensivo "Don Aldo Mei" promuove la cultura della legalità, la cultura del rispetto e della parità, contro le discriminazioni e contro ogni forma di violenza e mette in atto progettualità per offrire al personale della scuola, alle alunne/agli alunni e alle famiglie un supporto per attuare forme di prevenzione dei comportamenti a rischio e dei fenomeni di bullismo, cyber-bullismo e sulle tematiche dell'educazione alla legalità, al rispetto e alla cittadinanza attiva, nella convinzione che non bisogna limitarsi a singole azioni una tantum, sulla scia di momenti di allarmismo, di emotività e di paura. È invece necessario progettare e lavorare con tutte le risorse disponibili perché crescano costantemente le iniziative per e con le studentesse e gli studenti.

L'Istituto Comprensivo "Ilio Micheloni" di Lammari e Marlia si impegna da alcuni anni a contrastare i fenomeni di bullismo, anche telematico, tra i/le ragazzi/e con il sostegno di esperti interni ed esterni, attraverso attività di contrasto e prevenzione del fenomeno, promuovendo la crescita del benessere a scuola e la tutela della Legalità.

L' I.S.I.S.S. della Piana di Lucca – Liceo Scientifico "Ettore Majorana" si impegna da anni nella promozione di iniziative educative volte alla crescita civile e culturale degli studenti, con particolare attenzione ai temi della legalità, del rispetto reciproco e della cittadinanza attiva. La scuola considera fondamentale l'educazione alla consapevolezza digitale e alla prevenzione di fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo, anche attraverso la collaborazione con Enti e Istituzioni specializzate. In quest'ottica l'Istituto valorizza il dialogo tra scuola, famiglie e territorio, favorendo la costruzione di una comunità scolastica partecipativa e responsabile.

La Polizia di Stato Divisione Polizia Anticrimine – Ufficio Minori della Questura di Lucca concorre, nell'ambito delle iniziative di prossimità, alla diffusione dei principi di legalità e del rispetto delle regole tra i giovani, per una società più giusta e egitaria.

Il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica Polizia Postale per la Toscana promuove iniziative di collaborazione con soggetti istituzionali e privati al fine di realizzare azioni di contrasto ai reati di sfruttamento sessuale dei minori online, avviando azioni di prevenzione e contrasto della criminalità informatica, a garanzia dei valori costituzionali della segretezza della corrispondenza e della libertà di ogni forma di comunicazione; promuove inoltre progetti educativi e campagne di informazione per diffondere l'alfabetizzazione digitale e la consapevolezza di un corretto utilizzo della rete, favorendo la diffusione di una cultura della legalità informatica e dell'importanza della tutela dei dati personali.

RITENGONO

Di sviluppare una collaborazione finalizzata a promuovere e diffondere in ambito scolastico la cultura della legalità, quale presupposto essenziale per una convivenza civile fondata sul rispetto dei diritti fondamentali della persona, delle regole della




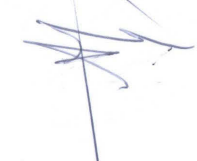



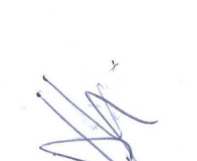
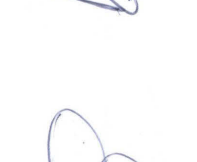
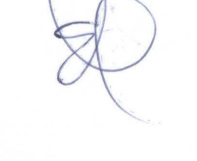

comunità a cui la persona appartiene e per prevenire e contrastare ogni forma di prevaricazione e violenza sia fisica che morale.

Di procedere, a tal fine, alla stipula del presente Protocollo d'Intesa (d'ora in poi denominato "Protocollo") che delinea le principali aree di collaborazione e le preminenti attività da svolgere.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto e finalità

- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
1. Il Protocollo ha ad oggetto la promozione e la diffusione della cultura della legalità in ambito scolastico con riguardo alle persone di minore età, al fine di contribuire ad una convivenza civile fondata sul rispetto dei diritti fondamentali della persona, delle regole della comunità, sul senso di responsabilità individuale e collettiva, nonché al fine di prevenire e contrastare ogni forma di prevaricazione e violenza sia fisica che morale.
 2. Le Parti, nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto delle normative e dei principi richiamati in premessa, intendono pertanto avviare una collaborazione interistituzionale e realizzare iniziative nelle seguenti principali aree di comune interesse:
 - La promozione di un uso positivo e consapevole delle Tecnologie Digitali da parte delle persone di minore età, finalizzato a prevenire e contrastare situazioni di rischio di violazione o violazione in ambito digitale;
 - La promozione di momenti informativi e formativi rivolti al personale scolastico ed alle famiglie riguardo ai rischi della Rete conseguenti ad un uso non corretto delle Tecnologie Digitali da parte delle persone di minore età;
 - La promozione di momenti informativi e formativi, volti a contrastare la dipendenza da sostanze stupefacenti, da alcol e da gioco d'azzardo, nonché ogni altra dipendenza che possa nuocere allo sviluppo sia fisico che psichico;
 - La promozione di azioni informative e di sensibilizzazione sul tema del contrasto alla violenza e alla criminalità organizzata anche di stampo mafioso;
 - La promozione di momenti di incontro per favorire il dialogo e la conoscenza tra Scuole e Istituzioni, al fine di accrescere il senso di appartenenza ad una Comunità e favorire lo sviluppo di una cittadinanza più consapevole e responsabile;

- La promozione di azioni volte a incentivare l'esercizio concreto di una cittadinanza attiva da parte delle persone di minore età, quale presupposto per una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione e della corresponsabilità collettiva;
- 3. Dette aree potranno essere, di comune accordo tra le Parti, ulteriormente definite ed ampliate.

Art. 2

Impegni delle Parti

1. Le Parti si impegnano nel pieno rispetto dei propri mandati e delle rispettive competenze e modalità di azione a fornire ogni strumento necessario alla proficua realizzazione delle iniziative da intraprendere nelle aree di comune interesse di cui all'Art 1.

Art. 3

Programmazione e Coordinamento

1. La Garante avvierà tra le Parti le interlocuzioni necessarie alla stesura della programmazione delle iniziative.
2. La Programmazione delle iniziative e le loro modalità attuative verranno di volta in volta concordate tra le Parti, in apposite Riunioni convocate dalla Garante.
3. In dette Riunioni saranno altresì stabiliti il supporto ed i rispettivi impegni di ciascuna delle Parti, in relazione alle iniziative ed alle attività congiunte da intraprendere.
4. La Garante gestirà e coordinerà le iniziative concordate tra le Parti.
5. Per la realizzazione delle iniziative, le Parti possono concordemente prevedere il coinvolgimento di ulteriori soggetti sia pubblici che privati.
6. Le Parti si impegnano a pubblicizzare ed a diffondere, attraverso opportune attività di comunicazione anche digitale di volta in volta concordate, le attività programmate ed i risultati raggiunti.

Art. 4

Tutela della riservatezza e utilizzo dei loghi

1. Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare l'immagine e la riservatezza di ciascuna di esse.



2. Ciascuna iniziativa realizzata sulla base del presente Protocollo, potrà portare in intestazione il logo di ciascuna delle Parti, che abbia reso il proprio consenso scritto.

Art. 5

Dati

1. Le Parti si impegnano a non diffondere né utilizzare informazioni o dati reciproci, se non previa rispettiva autorizzazione della Parte a cui tali informazioni o dati appartengono.
2. Le Parti, qualora si pervenga al trattamento di dati personali, tratteranno gli stessi in stretta osservanza dei principi e delle specifiche disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) del 25 maggio 2018.

Art. 6

Durata e recesso

1. Il presente Protocollo entra in vigore all'atto della sottoscrizione delle Parti ed ha validità di 1 anno da tale data, con possibilità di rinnovo alla sua scadenza.
2. È fatta salva la possibilità di ciascuna delle Parti di recedere, in ogni momento, dal presente Protocollo previa comunicazione scritta da inoltrare all'indirizzo delle altre Parti.

Art. 7

Oneri

1. Il presente Protocollo non prevede di per sé oneri, costi e spese per le Parti.
2. La copertura di eventuali oneri, costi e spese derivanti dall'organizzazione e realizzazione delle iniziative, sarà stabilita dalle Parti di volta in volta nelle Riunioni di cui al precedente Art.3, in base alle esigenze del caso.

Art. 8

Modifiche

1. Qualsiasi modifica o integrazione del presente Protocollo dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti.

La Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana

Dott.ssa *Camilla Bianchi*

Il Sindaco del Comune di Capannori

Avv. *Giordano del Chiaro*

La Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Camigliano"

Dott.ssa *Gioia Ginliani*

Il Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Carlo Piaggia"

Prof. *Donato Biuso*

La Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Don Aldo Mei"

Prof.ssa *Maria Rosa Capelli*

Il Dirigente dell'Istituto "Ilio Micheloni" Lammari - Marlia

Prof. *Giacomo De Meo*

Per il Dirigente dell'I.S.I.S.S. della Piana di Lucca – Liceo Scientifico “Ettore Majorana”

Prof. *Stefano Stagi*

Il Prof. *Alessandro Giusti*

Il Questore di Lucca

Dott. *Edgardo Giobbi*

La Dirigente del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica Polizia Postale per la Toscana

Dott.ssa *Eva Claudia Cosentino*